

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 4 (2002)
Heft: 2

Artikel: Sport in festa
Autor: Favre, Marcel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1002023>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

festa

Sport in festa

Un rituale che ha accompagnato la storia

Una volta affermatosi il fenomeno sportivo, la manifestazione sportiva, intesa come festa e momento di incontro, ha assunto agli albori della storia un carattere tradizionale e rituale. Nella storia delle civiltà, la «festa sportiva» è uno degli aspetti culturali più comuni come dimostra la sua sfumatura di sacralità, che ne fa momento a cavallo fra gioia e dolore.

In tutte le culture, la festa ha un suo luogo, la «piazza delle feste», il «salone delle feste», testimonianza della volontà di mantenere vivi questi fondamentali momenti di comunione. Nello sport svolto a livello di società, la manifestazione sportiva è divenuta una sorta di istituzione ben funzionante, come dimostrano le varie feste federali (di ginnastica, lotta, tiro, canto popolare, ecc.), sopravvissute all'avvento dell'ideale liberale e federalista.

Un'occasione di verifica

Dal punto di vista meramente sportivo, questi appuntamenti si risolvono in una prova; dapprima una sorta di esame per segnare il passaggio da ragazzo a uomo, poi – a partire dalla rivoluzione industriale – per valutare i partecipanti e stabilire una classifica. La manifestazione sportiva nella maggior parte dei casi è competizione e diviene quindi lo scopo ultimo della fase di preparazione, il momento cruciale in cui le competenze acquisite vengono sottoposte al confronto con gli altri o all'esame dei giudici. Sorta di cerniera in cui si incontrano la preparazione e il riconoscimento del lavoro fatto, la manifestazione sportiva influenza gli anni e le stagioni, caratterizzati dalle diverse fasi di preparazione. Il carattere delle feste risulta così un intreccio di valori basati sul divertimento con quelli del lavoro ordinario.

Farsi vedere per esistere

La festa è pure il rituale che fa scoprire al pubblico l'esistenza della società sportiva, del club o dell'associazione, svolgendo una funzione di conferma dell'identità. Per una scuola o un club organizzare una manifestazione è un progetto complesso nella concezione, nell'organizzazione e nella realizzazione. La sua struttura – cerimonia di apertura, svolgimento, cerimonia di chiusura – ne fa una specie di rituale a tutti gli effetti, con tutti i simboli affermatisi nel corso degli anni, una sorta di festa in costume che spezza il tran tran quotidiano: bandiere, costumi, discorsi, inni e musiche. D'altra parte, anche questo aspetto folcloristico contribuisce a creare un senso di appartenenza e di solidarietà.

Rottura e conferma

La manifestazione sportiva è ben inserita nel contesto educativo, fortemente condizionato dall'appartenenza culturale. Essa riunisce tutta una massa di persone in una unità di luogo, d'azione e di tempo, sovvertendo le strutture ordinarie quali le materie di insegnamento, le classi e gli orari. Ma proprio questa rottura simbolica dimostra che l'istituzione scolastica è capace di dar vita ad un avvenimento fuori dall'ordinario, dando per una volta più ampio spazio alle esigenze degli allievi, anzi facendosene portatrice in prima persona. Considerando l'aurea di rituale che ne influenza sia l'organizzazione che lo svolgimento, la festa deve sapersi evolversi continuamente, integrando idee sempre nuove, se non vuole finire per sclerotizzarsi in schemi sempre ricorrenti.

L'istanza pedagogica

Attualmente si hanno manifestazioni molto diverse fra loro, tanto per le forme organizzative che per le scale di valori che rappresentano. Ne consegue una certa difficoltà nello scegliere quella più adatta per venire incontro alle esigenze educative e giustificare in tal modo – ad esempio – l'esistenza di una giornata sportiva scolastica. Questo numero di «mobile» e l'inserto pratico ripercorrono alcune interessanti piste già tracciate e cercano di dimostrare che anche progetti a prima vista audaci sono realizzabili in ambito scolastico. Come detto, però, non può mancare una analisi critica e dettagliata che consenta di attribuir loro una vera dimensione pedagogica.

Momento di sport ed educativo

La nuova sfida è integrare le giornate e le manifestazioni sportive in una riflessione di fondo sulle finalità dell'educazione fisica e dello sport, coinvolgendo nel dibattito i partner del settore dell'educazione, gli allievi ed i loro genitori. Si tratta di un compito complesso, ma anche di un grande privilegio, consistente nel poter organizzare dei veri e propri eventi che irrompono nel quotidiano, nel sottolineare lo spirito ludico e socializzante che lo caratterizza. Alla base di tutto c'è il coraggio di proporre formule nuove, dal campo di allenamento alla gara, imbastendole attorno ad un tema difondo che ne rinforzi il senso, di offrire competizioni in cui l'obiettivo non sia il semplice piazzamento, ma piuttosto la realizzazione di un obiettivo personale.

*Marcel Favre
marcel.favre@dfj.vd.ch*

